

**ELEZIONI 2009** IL COORDINATORE REGIONALE DI FI, BETTAMIO, SUGLI INTERVENTI NEL CENTRODESTRA

## «Candidature? Iniziative solo personali»

«OGNI intervento di singoli o gruppi relativi al nome o a preferenze su possibili candidati sono da considerarsi svolti a titolo strettamente personale». Così il coordinatore regionale di Forza Italia, Giampaolo Bettamio (foto), in una nota intervista «in seguito a varie esternazioni rese da esponenti aderenti al Pdl» sulle prossime elezioni amministrative sotto le Due Torri. La perentoria dichiarazione arriva in un momento in cui molto si discute nel centrodestra della candidatura da opporre

a quella di Sergio Cofferati che ha già annunciato la sua disponibilità a correre per un mandato bis. Pochi giorni fa sull'argomento era intervenuto l'ex direttore del *Carlino* e parlamentare del Pdl, Giancarlo Mazzuca, che parlando a Radio Tau aveva auspicato «volti nuovi» riferendosi alla possibile ridiscesa in pista di Giorgio Guazzaloca. Bettamio ricorda quindi il metodo di selezione della candidatura concordato

nell'incontro svoltosi a Bologna fra i parlamentari del centro destra eletti in città.

«E' STATO demandato ai coordinatori regionali di An e Forza Italia l'incarico di svolgere consultazioni ad ampio raggio per individuare uno o più nominativi fra i quali verrà scelto, con una procedura da identificare, e comunque in sintonia con i dirigenti nazionali dei partiti, il candidato del Pdl e partiti e movimenti aderenti».

# L'Unipol acquista un albergo alla Fiera

## La gestione dell' Holiday Inn affidata ad UNA

**U**NIPOL si fa l'albergo. Il colosso delle assicurazioni ha acquistato l' Holiday Inn che svetta in piazza della Costituzione, incastonato tra gli uffici del gruppo finanziario guidato da Pierluigi Stefanini, a due passi da via Stalingrado e soprattutto dalla Fiera. Un investimento immobiliare — circa venti i milioni di euro spesi — che non preannuncia però l'apertura di un nuovo fronte di business. Unipol, infatti, ha siglato un accordo di management con UNA, catena alberghiera italiana che ha in portafoglio 27 strutture. Il marchio dell'hotel si trasformerà quindi da Holiday Inn in Unaway. «Noi ci occuperemo di tutta la gestione — spiega Elena David, classe 1961, amministratore delegato di UNA hotels & resorts —, grazie appunto a un accordo di management, della durata di

dieci anni con un'opzione per altri cinque. E' una formula molto diffusa all'estero, non in Italia». Tradotto: Unipol gruppo finanziario ha in mano i muri, UNA si occupa della gestione e parte dei ricavi vanno nelle casse del colosso di via Stalingrado.

**STRATEGIA**  
Elena David, ad della catena:  
«Il target? Clientela business»

L'ALBERGO non sarà trasformato in una foresteria di Unipol, anzi, visto che il contratto ha l'obiettivo di valorizzarlo pur mantenendo un legame privilegiato: era già utilizzato da manager che per lavoro frequentavano gli uffici della cittadella delle assicurazioni. «La struttura — riprende David — va ad arricchire la nostra linea di alberghi Unaway dislocati lungo le principali arterie stradali e di comunicazione; in questo caso la clientela sarà prevalentemente business vista la vicinanza alla Fiera». Ma non si chiudono le porte

ad altri target. Si punta in sostanza ad hotel aperti a tutti, senza escludere le famiglie, con spazi dove organizzare eventi o riunioni. L'ex Holiday Inn era di proprietà di una catena straniera, la Westbridge, che opera a livello internazionale. La trattativa è stata portata avanti da Unipol con UNA, marchio italiano, catena scelta come partner per tutta l'operazione. Mossa che preannuncia altri passi di via Stalingrado per allargarsi nel settore alberghiero? «Noi — chiude David — siamo disponibili a questo tipo di accordi, la nostra porta è aperta». UNA, complessivamente, conta su oltre 2700 camere, con un fatturato di 55 milioni di euro nel 2007 e circa 850 dipendenti.

IL GRUPPO guidato da David è presente in città con un altro hotel, davanti alla stazione ferroviaria. In piazza della Costituzione, le camere sono circa 160, ma c'è posto per diverse attività. A disposi-



**SHOPPING**  
L' Holiday Inn e nel tondo Elena David, ad della catena UNA che gestirà l'albergo acquistato da Unipol

zione dei clienti sette sale riunioni, in grado di ospitare fino a 350 persone. Una curiosità sul giro di affari dell'ex Holiday Inn. Nel bilancio 2007 di 'W.E. I Italia North', società che gestisce nel Bel Paese gli alberghi Westbridge, si legge: «L' Holiday Inn Bologna City ha mantenuto la stessa occupazione dell'anno precedente». Poi si sotto-

linea la 'sofferenza': «In particolare Bologna, dove il segmento legato alla Fiera è fra i più produttivi, ha risentito anche per questo esercizio della bi annualità di alcune manifestazioni nonché del trasferimento di molteplici eventi fieristici da Bologna a Rimini e Milano». Insomma, se la Fiera non tira ne risentono tutti.

Matteo Naccari

**TRASPORTI** LA DIFESA DEL PRESIDENTE SUTTI: «TUTTO IN REGOLA»

## I revisori dei conti del Comune contro l'Atc: «Dal bilancio situazione patrimoniale non veritiera»

**A**TC, secondo il collegio dei revisori dei conti del Comune, non applica correttamente il contratto di gestione che la lega a Srm, la Società reti e mobilità cui fa capo il patrimonio in termini di mezzi e immobili del trasporto pubblico bolognese. «Il potenziale debito — spiega il presidente dei revisori Franco Finocchi — o credito, ma nel 2006 si trattava di un debito di 90 mila euro circa, nei confronti di Srm, per i contributi che l'azienda di via Saliceto riceve per fare gli investimenti, non viene annualmente iscritto a bilancio né vengono disposti i necessari accantonamenti per saldarlo un domani. Così non si dà un'idea veritiera della situazione patrimoniale, sia in positivo che in negativo».

possa accumulare, nei confronti di Srm, un debito di diversi milioni, senza accantonare i fondi per saldarlo. Tra l'altro il collegio dei revisori ha chiesto di poter incontrare l'azienda per avere dei chiarimenti, ma via Saliceto, a differenza di Srm, non ha dato la propria disponibilità.

IL PRESIDENTE di Atc Francesco Sutti respinge seccamente i rilievi dei revisori dei conti del Comune sul bilancio dell'azienda di trasporto. «L'atto è in linea con i criteri contabili internazionali, è certificato da società internazionali e dal collegio sindacale. Oltretutto, non è vero che non ci sia stata disponibilità a incontrare i revisori dei conti del Comune». Una difesa che non convince il centrodestra che va all'attacco dell'azienda dei trasporti. Il capogruppo di Forza Italia a Palazzo D'Accursio Daniele Carella ha chiesto un incontro con i vertici della società, mentre il presidente de La Tua Bologna Carlo Monaco punzecchia il sindaco Sergio Cofferati: «Mi domando se Sutti, alla luce del bilancio Atc, continuerà a percepire da Cofferati un superstipendio». Ma il presidente Atc scontenta anche la sinistra. L'Altrainformazione parla, senza mezzi termini, di «finanza creativa».

DIVERSA l'opinione dei dirigenti di Palazzo d'Accursio, per i quali non si tratta di un problema contabile, ma di interpretazione del contratto che lega le due società entrambe controllate dal Comune (per il 68% circa) e dalla Provincia (32%). Per il collegio dei revisori, però, il contratto parla chiaro, quindi «o lo si cambia o lo si applica». Modificarlo, però, sarebbe rischioso. Il rischio è che Atc

**Galleria Acquaderni, 3/F BOLOGNA**  
Tel. 051.266514

**Bar Jazz**

**IN PIENO CENTRO STORICO**

**Primi Piatti**  
**Aperitivi - Vini D.O.C.**  
**Saletta Interna Privata**  
**per Feste di Laurea**

**Locale Climatizzato - Sempre Aperto**